

# Locarno back to school

Locarno Film Festival

---

# No

## I giorni dell'arcobaleno

Regia: **Pablo Larrain**

Durata: 118 min | Paese di produzione: Cile, Francia, Stati Uniti d'America | Lingua: spagnolo

Presentato al Locarno Film Festival 2012, in Piazza Grande

Età raccomandata: 16-18 anni

## **Sinossi**

Nel 1988 il dittatore militare cileno Augusto Pinochet, cedendo alle pressioni internazionali, indice un plebiscito sulla sua presidenza. Il popolo deve votare se lasciarlo al potere per altri otto anni. I leader dell'opposizione, propugnatori del «no», incaricano il giovane pubblicitario René Saavedra di dirigere la loro campagna. Contro ogni probabilità, con le scarse risorse a disposizione e sotto l'occhio vigile dei tirapiedi del regime, Saavedra e collaboratori concepiscono un piano audace per vincere le elezioni e liberare il paese. Saavedra intuisce, infatti, di dover utilizzare il linguaggio della pubblicità per far leva sul desiderio di rinnovamento e di felicità del popolo, invece di insistere, come vorrebbe la vecchia guardia dell'opposizione, sulla denuncia dei crimini del regime. La pellicola è l'adattamento cinematografico dell'opera teatrale *El Plebiscito* di Antonio Skármeta.

Presentato in anteprima mondiale al 65° Festival di Cannes, il film è stato presentato al Locarno Film Festival nel 2012 ed è stato candidato come Miglior film straniero ai Premi Oscar del 2013.

# Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



## Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)



# **Le schede didattiche del Locarno Film Festival**

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.

## Finalità pedagogiche

Il film riesce a portare avanti una riflessione sul rapporto tra media e politica, prendendo in analisi la campagna referendaria in Cile nel 1988. Ricostruendo un periodo storico del passato, apre un possibile dibattito sul presente e su come non solo nelle dittature, ma anche nelle democrazie il potere politico è raggiunto e consolidato attraverso gli strumenti di comunicazione.

Il film è un valido supporto per:

- Approfondire la storia del Sudamerica e del Cile in particolare
- Aprire un dibattito sul ruolo dei media e sul rapporto che questi hanno con la politica
- Interrogarsi sul concetto di propaganda e approfondire il rapporto tra pubblicità e politica
- Mettere a confronto diverse forme di governo e diverse applicazioni nazionali delle stesse, come per esempio la dittatura cilena con l'esperienza del nazifascismo in Europa

## **Il regista**

Nato a Santiago del Cile nel 1976, Pablo Larraín ha realizzato il suo primo lungometraggio, *Fuga*, nel 2005. Il suo successivo film, *Tony Manero* (2008), scritto insieme a Mateo Iribarren e Alfredo Castro, è stato selezionato al Directors' Fortnight al Festival di Cannes, mentre *Post Mortem* (2010) è stato presentato in competizione al Festival di Venezia. Il primo grande successo di pubblico è stato *No - I giorni dell'arcobaleno* (2012). Il regista ha diretto diversi biopic, come *Neruda* (2016), *Jackie* (2019), e *Spencer* (2021).

### **Pablo Larraín - Filmografia essenziale**

- 2005: *Fuga*
- 2008: *Tony Manero*
- 2010: *Post Mortem*
- 2012: *No - i giorni dell'arcobaleno*
- 2015: *Il club*
- 2016: *Neruda*
- 2016: *Jackie*
- 2019: *Ema*

## I personaggi

### René Saavedra



René Saavedra (Gael García Bernal) è un giovane pubblicitario di successo, a cui viene chiesto di curare la campagna del referendum dall'opposizione del regime di Pinochet. Saavedra e il suo team elaborano lo spot Chile, la alegría ya viene allo scopo di ottenere consensi attraverso un messaggio di speranza.

### Verónica Carvajal



Veronica (Antonia Zegers) è la moglie di René, nonché madre di suo figlio. Assente e tormentata, è un'attivista politica che appartiene alle frange più estreme dell'opposizione alla dittatura.

### Luis "Lucho" Guzmán



Guzmán (Alfredo Castro) è il capo di René, che lo scoraggia dal prendere in carico la campagna referendaria.

### José Tomás Urrutia



Urrutia (Luis Gnecco) è il leader di opposizione che contatta René per affidargli la campagna per il No.

## **Prima di partire**

---

Prima di proiettare il film, è bene specificare che le immagini riproducono volutamente lo stile televisivo e pubblicitario dell'epoca, con un formato 4:3 e una fotografia di bassa qualità. Non si tratta quindi di un errore, bensì di una scelta ben ponderata di cui si parlerà più avanti.

Utile anche indagare cosa la classe conosca della storia del Sudamerica e delle dittature militari del dopoguerra.

Una sintesi della biografia di Pinochet [si trova qui](#).

## Itinerari pedagogici

- 1. Il film è ambientato durante gli ultimi anni di dittatura di Pinochet. Il Sudamerica vide negli anni sessanta e settanta una serie di colpi di stato che portarono al governo delle dittature militari.**
  - Cosa si intende per dittatura? Quando si è instaurata la dittatura di Pinochet in Cile?
  - In cosa consiste la propaganda?
  - In che modo gli Stati Uniti hanno influenzato la politica in Sudamerica nel secondo dopoguerra?
  - Cosa si intende per desaparecidos?
- 2. Al centro del film sta la riflessione sul ruolo dei media e della pubblicità nel condizionare il pensiero e l'operato delle persone. Raul costruisce una strategia vincente perché non mostra i soprusi del potere dittatoriale, ma fa leva sul desiderio di allegria e di leggerezza del popolo cileno.**
  - Cosa si intende con il termine media? Quando nasce la televisione e quali sono i maggiori cambiamenti che produce?
  - Cosa vuol dire industria dello spettacolo?
  - Come la politica e i media si condizionano a vicenda?
  - In che modo la televisione contribuisce alla creazione del consenso politico?

## Elementi cinematografici di analisi

1. Il film è interamente girato in formato immagine **4:3**, utilizzato fin dalle origini per la televisione e nei monitor dei computer. Si tratta oggi di una scelta artistica, che viene compiuta per diverse ragioni: per mantenere un focus maggiore sui personaggi, per dare un'impressione di claustrofobia o per distaccarsi dalle norme di un genere cinematografico.
- Quali sono altri film che conoscete che utilizzano il formato 4:3?
  - Che effetto produce nello spettatore questo formato rispetto a uno più panoramico come il formato 16:9?



## Elementi cinematografici di analisi

2. Il film utilizza il **materiale d'archivio**, cioè le immagini originali della campagna referendaria e quelle dei notiziari del tempo, che si integrano nella narrazione dando autorevolezza al racconto e mescolando quindi la finzione della ricostruzione storica con la realtà dei documenti audiovisivi originali. Lo stile di ripresa ha una qualità volutamente bassa, in modo da ottenere un maggiore coinvolgimento dello spettatore e ridurre il contrasto tra le scene girate e le immagini di repertorio.
- Quali riflessioni vuole suscitare il regista con questo accostamento?
  - Quali sono altri film che vi vengono in mente che utilizzano filmati d'archivio?



## **Discussione e aperture**

**Il film mostra come un potere dittatoriale si mantenga intatto anche attraverso l'uso di strumenti di comunicazione che plasmino l'opinione pubblica. Raul è il personaggio che riesce a scardinare il potere e a far crollare la dittatura, utilizzando però gli strumenti di chi quella dittatura aveva contribuito a crearla, ovvero gli Stati Uniti d'America. Proprio negli anni '60, infatti, l'advertisement si afferma negli USA come strumento politico e di condizionamento sociale, attraverso il quale esercitare un **soft power** in tutto il mondo.**

- Provare a immaginare quali nostre scelte vengono condizionate dall'esterno, e in particolare da annunci, inserzioni e pubblicità televisive o sui social network.
- La democrazia come forma di governo garantisce automaticamente la nostra libertà di scelta? Quali sono le forme di controllo e di condizionamento che esistono anche in democrazia?

# Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a [edu@locarnofestival.ch](mailto:edu@locarnofestival.ch)

© Locarno Film Festival

